

# **LA VALUTAZIONE**

**SCUOLA Primaria**

**SCUOLA Sc. Secondaria di 1° Grado**

**SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI Sc. Secondaria di 1° Grado**

# SCUOLA ELEMENTARE E LA VALUTAZIONE

## VALUTARE

è mettere in relazione le effettive possibilità degli alunni con i percorsi didattici elaborati dai docenti

è progettare e riprogettare (programmazione retroattiva)

non è giudicare, ma mettere in atto azioni correttive volte al miglioramento delle prestazioni degli alunni



### ASPETTI ESSENZIALI

| FUNZIONE<br>(perché valutiamo?)                                                                                                                                                      | OGGETTO<br>(che cosa)                                                                             | MODALITA'<br>(come valutiamo?)                                                                                                                                                                                                                                                   | TEMPI<br>(quando valutiamo?)                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Per controllare in itinere la reale efficacia dei contenuti, dei metodi e degli strumenti adottati, sia in funzione della loro capacità di facilitare l'acquisizione dell'obiettivo. | <ul style="list-style-type: none"><li>- il processo di insegnamento e di apprendimento.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>osservazioni</b> dirette;</li><li>- osservazioni sistematiche;</li><li>- test d'ingresso;</li><li>- prove orali, scritte e pratiche;</li><li>- questionari;</li><li>- tracce d'intervista;</li><li>- prove semistrutturate;</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- al termine di una unità didattica;</li><li>- a fine bimestre;</li><li>- a fine quadrimestre.</li></ul> |

*“Al fine di assicurare un’effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo, dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti devono raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno”  
(Premessa generale ai Nuovi Programmi, parte 3°).*

## VALUTAZIONE DI TIPO "SISTEMICO"

Gli insegnanti elementari dell’Istituto Comprensivo di Villa d’Almè, sensibili alla problematica “verifica-valutazione” concordano su un concetto di valutazione di tipo "sistemico", che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del contesto, del progetto, del processo e del prodotto di ogni attività di apprendimento.

La ridefinizione dell’atto valutativo implica un ripensamento della logica della programmazione che non dovrà più essere limitata ad un’individuazione di obiettivi specifici, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento-apprendimento.

L’attenzione è centrata sull’alunno per individuare:

- il tipo di esperienze e il livello di conoscenze già acquisite
- le abilità e i modi dell’apprendimento (stili cognitivi)
- la partecipazione alla convivenza democratica come disponibilità a relazionare
- il grado di autonomia personale come maturazione dell’identità e il tipo di motivazione nei confronti della esperienza scolastica.

Le informazioni raccolte in forma sintetica e con modalità e strumenti differenti, ma sempre pertinenti al tipo di attività preso in considerazione, costituiscono per gli insegnanti lo strumento regolativo della loro programmazione, permettendo di introdurre per tempo eventuali modificazioni e/o integrazioni.

Il processo di verifica-valutazione è per gli insegnanti la continua messa a punto di ciò che avviene nel corso dell’attività didattica ed è sempre legato alla programmazione:

è un analizzatore dell’attività di insegnamento-apprendimento e del funzionamento dell’istituzione scolastica e si riferisce sia al profitto degli alunni sia alle procedure messe in atto dagli insegnanti.

”E’ responsabilità del Collegio dei Docenti nell’ambito della propria autonomia progettuale e di organizzazione dell’attività educativa e didattica, scegliere, adottare o costruire strumenti interni che abbiano carattere funzionale rispetto all’attività di valutazione.....”.(\*)

Il complesso delle osservazioni effettuate dai docenti in relazione al comportamento apprenditivo, partecipativo e relazionale di ciascun alunno viene illustrato alle famiglie nel corso degli incontri programmati.

Tali informazioni vengono poi trascritte sul documento di valutazione e costituiscono un

*“profilo dinamico conclusivo che evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell’alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere” .(\*)*

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza,

- chiarendo bene a se stessi e agli alunni qual è la finalità della valutazione,
- esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano,
- avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Nelle nostre scuole elementari le modalità della valutazione si esplicano attraverso:

- osservazioni dirette;
- osservazioni sistematiche;

---

(\*) C.M. n. 491 del 7 agosto 1996

- test d'ingresso;
- prove orali, scritte, pratiche (in cui si associano competenza tecnica - proprietà di linguaggio);
- questionari;
- tracce d'intervista;
- prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta);
- prove oggettive o test di profitto o prove strutturate (stimolo e risposta chiusi).

Per prove oggettive, o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a stimolo chiuso e risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: vero/falso, a scelta multipla, completamento, corrispondenza, nella cui formulazione si tengono presenti i seguenti criteri di riferimento:

- usare un linguaggio preciso,
- non complicare la formulazione di domande con forme negative,
- evitare di formulare item molto lunghi,
- non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

E in particolare:

| <b>vero/falso</b>                                                                                                                                                                                                                                   | <b>Scelte multiple</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>Completamento</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>Corrispondenza</b>                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenere la lunghezza della formulazione</li> <li>- evitare che l'affermazione su cui si richiede il giudizio non sia resa equivoca dall'aggiunta di informazioni non strettamente necessarie.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare di fornire possibilità di scelta troppo concise o ampiamente motivate.</li> <li>- mantenere sempre la stessa struttura sintattica di ogni frase risultante dalla premessa iniziale e dai vari completamenti.</li> <li>- evitare le negazioni e i salti logici.</li> <li>- nelle scelte a due soluzioni fornire due risposte che rappresentino due aspetti chiaramente separabili del problema.</li> <li>- meglio fornire un numero di scelte non inferiori a quattro.</li> <li>- la scelta fra cinque item diminuisce la probabilità di rispondere a caso.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- proporre sempre un brano di senso compiuto.</li> <li>- evitare le ridondanze.</li> <li>- la prima lacuna deve essere sempre preceduta da qualche affermazione significativa che permetta all'allievo di orientarsi sul contenuto della prova.</li> <li>- equilibrare eventuali scelte obbligate in modo che non sia troppo evidente il tipo di soluzione.</li> <li>- proporre un numero di lacune nè troppo ridotto nè troppo ampio (fino a cinque lacune per le prove più facili, fino a 15-20 per test di una certa complessità).</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare incastri obbligati.</li> </ul> |

La scelta delle prove di verifica viene effettuata dai docenti a livello di:

- classi parallele
- gruppi di ambito disciplinare
- modulo

al fine di concordare criteri comuni e definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni.

Si stabilisce, cioè, il criterio per cui la prestazione dell'alunno è ritenuta come "accettabile", come minimo indispensabile per poter affermare che la prova è stata superata.

La scuola elementare si avvale, inoltre, di prove standardizzate:

- ALCOS e ARCHIMEDE (italiano e matematica per le classi seconde)
- CENSIS (italiano e matematica per le classi quarte e quinte)
- ALICE (storia per le classi quinte)

Nell'ambito del progetto STRESA, la possibilità di comparazione degli esiti dei test con quelli delle scuole della "rete" ha consentito agli insegnanti di essere più critici verso sé stessi, di riflettere sulla propria azione e di promuovere iniziative di miglioramento della qualità del servizio.

La lettura dei risultati è stata affrontata con un atteggiamento costruttivo e cercando di utilizzare al meglio le informazioni “negative e positive”; l’errore è stato considerato come l’opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo ha coinvolto tutti gli insegnanti del Circolo in un’attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell’insegnamento e di lettura della situazione organizzativa esistente.

Sono generalmente considerati i seguenti criteri di valutazione:

- se almeno il 70% delle risposte è positivo, l’obiettivo relativo all’efficacia del servizio scolastico può considerarsi raggiunto;
- per quanto riguarda il profitto, se almeno il 60 % degli alunni raggiunge esiti positivi, può ritenersi accettabile l’efficacia dell’insegnamento/apprendimento.

## VALUTAZIONE nella scuola media

La scuola è consapevole che la valutazione è il momento più delicato e complesso del processo educativo, in quanto valutare significa riconoscere e riconoscersi valore. Infatti il docente, nel momento in cui valuta, attribuisce valore all’operato dell’alunno e verifica la validità del percorso educativo programmato e degli strumenti messi in atto, quindi l’efficacia e l’efficienza della sua azione.

Tale responsabilità ha coinvolto e coinvolge i docenti in una profonda riflessione culturale, pedagogica e didattica sulle finalità e sulle modalità della valutazione in conformità con quanto la legislazione scolastica, in fasi successive, ha stabilito e chiarito (legge del '62, la 517 del '77, programmi del '79, C.M. 167 del '93, C.M.491 del '96 ) e in rapporto dialettico con ciò che la letteratura specifica ha elaborato (Calonghi, Vertecchi, Domenici...).

Ne emerge un sistema formativo in cui la valutazione è un insieme di funzioni in rapporto di circolarità tra loro:

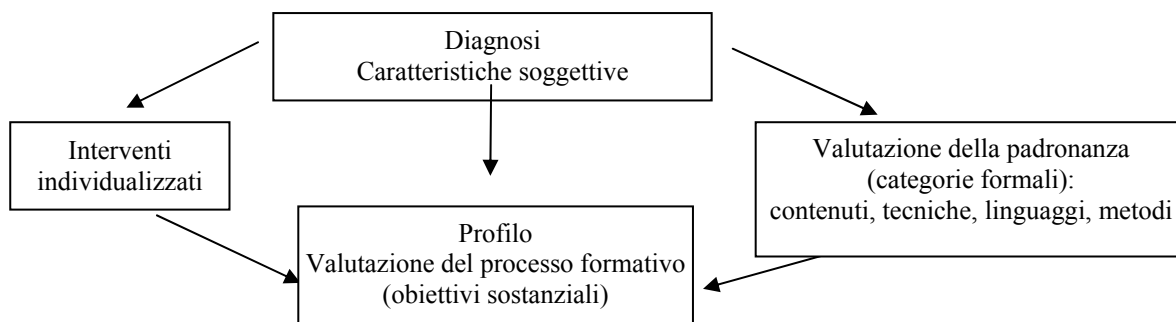
funzione diagnostica: all' inizio di ogni attività formativa per individuare i prerequisiti cognitivi e relazionali di ciascuno;

funzione formativa-orientativa: in itinere, come sostegno per l'apprendimento, attenta al percorso dell'alunno e ai processi da lui messi in atto, al fine di favorirlo con opportune strategie; rileva e promuove attitudini ed interessi utili al fine delle scelte future;

funzione sommativa: al termine di un percorso formativo come "bilancio consuntivo" dell'apprendimento e/o dei livelli di maturazione che esso ha promosso nell' allievo;

Queste funzioni si ritrovano anche nei percorsi curriculari delle singole discipline

### SINTESI DELL’ATTO PROCESSUALE DELLA FORMAZIONE



Il modello di valutazione a cui la Scuola tende, e che la C.M. 167 sottolinea più volte, è quello "a criterio", in cui il confronto rispetto al quale si situa la prestazione di ciascuno è costituito dagli obiettivi fissati nella programmazione. Pertanto, mediante la valutazione si puntualizza il percorso dell'alunno verso quelle attese preventivamente esplicitate dai docenti.

E' in questa dimensione che vanno interpretate le scadenze periodiche della valutazione.

**Situazione iniziale:** (comunicazione secondo le modalità decise dal Collegio dei Docenti)

Il C.d.C., entro i primi due mesi dell'anno, sulla base delle prove di ingresso, delle osservazioni sistematiche, dei giudizi delle maestre (classi prime) e dei dati di uscita (classi seconde e terze) esprime una diagnosi sulla situazione di partenza dell'alunno.

- Il C.d.C. delinea, nell'ambito della programmazione di classe, un percorso individualizzato in cui si esplicitano all'alunno o alle famiglie le strategie che si attivano per la sua crescita sociale e culturale.

**Al termine del 1° e del 2° quadrimestre** (comunicazione tramite scheda ministeriale)

- Il C.d.C. concorda collegialmente su proposta dei singoli docenti un giudizio sintetico da attribuire alle diverse discipline sulla base delle conoscenze-competenze dimostrate da ciascun alunno ( sintesi ragionata tra processo di apprendimento e verifiche).

Il C.d.C esprime un giudizio complessivo sul livello globale di maturazione, tenendo conto delle condizioni di partenza e dei traguardi attesi, nel rispetto di tutte le componenti della personalità

Affinché, il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, nella Scuola si tende a distinguere il momento della misurazione (rilevazione oggettiva dati) dallo specifico della valutazione ( sintesi ragionata tra misurazione ed osservazioni sistematiche).

**MISURAZIONE** richiede che si stabilisca:

cosa verificare (obiettivi, contenuti, comportamenti...vedi prog. del C.d.C. e personale)

come verificare (diverse modalità di verifica e osservazioni sistematiche)

come registrare ed interpretare i dati

quando verificare ( frequenza e sistematicità)

**VALUTAZIONE** richiede:

un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto

un linguaggio-codice per comunicare il giudizio

La Scuola è consapevole che non esistono strade univoche e lineari per avviare processi educativi, ma una molteplicità di approcci che implicano complessità e circolarità, quindi vi sono diverse tipologie di verifica in relazione a ciò che si vuol conoscere e alle metodologie didattiche di volta in volta attivate, ma sempre orientate a rispettare requisiti di:

**validità** (congruente rispetto agli scopi)

**attendibilità** (costante rispetto alla misurazione)

possono avvalersi efficacemente di descrittori dell'apprendimento, ai quali riferire le situazioni rilevate.

Per controllare l'apprendimento la Scuola si avvale di prove con funzione:

- diagnostico- formativa: per verificare l' acquisizione di determinate conoscenze e competenze, al termine di un breve percorso di lavoro; esse si riferiscono al raggiungimento di obiettivi intermedi o immediati;

- sommativa: per verificare un percorso di lavoro più articolato e complesso; esse si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi finali.

- Allo scopo usa:

prove oggettive:

- vero/falso
- scelta multipla
- completamento
- corrispondenza
- altre prove: grafiche, tecniche, motorie riconducibili a misurazioni oggettive

prove semistrutturate scritte:

- domande strutturate
- riassunti
- saggi brevi (lettera, diario, cronaca, racconto, testo, argomentativo....)
- rapporti di ricerca e di progetto

prove semistrutturate orali: • intervista, colloquio strutturato e libero • riflessione parlata

## **CRITERI DI MISURAZIONE**

Nel procedere alla misurazione la Scuola impiega diverse scale in relazione al tipo di verifica, agli scopi della verifica e alle situazioni specifiche.

- la scala nominale : sì-no, accettabile-non accettabile, ob. raggiunto-parzialmente raggiunto-non raggiunto;
- la scala ordinale, in cui il diverso grado di possesso di una competenza è indicato dalla posizione del singolo rispetto ad una graduatoria espressa con numeri ordinali o con aggettivi, quali “ottimo”, “distinto”, “buono”, “sufficiente”, “non del tutto sufficiente”, “insufficiente”, “gravemente insufficiente”, suscettibili di ulteriori precisazioni.
- la scala ad intervalli, impiegata nella somministrazione delle prove oggettive, in quanto è possibile determinare a priori il punteggio massimo conseguibile, qualora tutte le risposte siano esatte

La misurazione delle prove semistrutturate fa riferimento a criteri predisposti per la correzione, eventualmente precisati da indicatori di livello.

Inoltre i risultati delle misurazioni potranno essere accompagnati da un giudizio descrittivo o sintetico con funzione formativa (proposta di nuove ed adeguate strategie per superare le difficoltà, cioè recupero) o diagnostica (rilevazione dei prerequisiti per un nuovo compito).

Il processo valutativo non si esaurisce con queste pur diversificate tipologie di verifica.

Nella scuola si vivono e si affrontano esperienze molto importanti che mettono in campo contemporaneamente competenze, linguaggi diversi, quali attività di ricerca, di progettazione; attività creativo-espressive, non facilmente riconducibili ad una misurazione oggettiva, ma che possono avvalersi efficacemente di descrittori dell'apprendimento, ai quali riferire le situazioni rilevate.

Le osservazioni sistematiche costituiscono uno strumento fondamentale (legge 517 del '77) per rilevare i processi di apprendimento e le caratteristiche del comportamento sociale di ciascun allievo, sia in funzione dei giudizi analitici, che per la valutazione sul livello globale di maturazione. I criteri riferiti al cosa e al come osservare sono stabiliti dal C.d.C. e dai singoli docenti nella programmazione personale e si avvalgono anche di descrittori di comportamento da rilevarsi in condizioni e momenti prestabiliti.

## **DALLA VERIFICA ALLA VALUTAZIONE**

Vista la funzione didattica formativa della valutazione, i docenti delle singole discipline nel pervenire all'attribuzione del giudizio sintetico terranno conto:

- delle prove di verifica
- del progresso rispetto al livello di partenza
- delle osservazioni rispetto ai comportamenti cognitivi
- di come e di quanto ciò che è ritenuto fondamentale per la disciplina è stato raggiunto

Tale giudizio sintetico sarà formulato, secondo le indicazioni della C.M.n.491/96, con gli aggettivi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

## **LA SOGLIA DI ACCETTABILITÀ**

La Scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati concreti che i livelli di competenza raggiunti dagli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità o “minimo socialmente utile”, senza il quale il compito della scuola risulta deficitario.

La soglia di accettabilità, relativa alle competenze disciplinari, corrisponde al giudizio sintetico “sufficiente”, che indica che l'alunno ha dimostrato il possesso del livello standard di competenza,

di volta in volta stabilito dall'insegnante (risultante anche dal confronto tra docenti della stessa materia) nelle diverse prove di verifica o nei recuperi immediati o in esperienze successive.

Come già precedentemente sottolineato, in taluni rari casi, qualora un alunno non riesca raggiungere livelli di accettabilità in più aree disciplinari, è il significativo e dimostrabile progresso personale e culturale evidenziato rispetto alla situazione di partenza a consentire al Consiglio di Classe di esprimere un giudizio positivo sul livello globale di maturazione raggiunto, valorizzando le eventuali attitudini dimostrate.

Comunque, è il Consiglio di Classe, in assoluta autonomia, ad esprimersi nei confronti di una eventuale promozione o ripetenza, avendo come principale riferimento il "bene" dell'alunno. In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre il Consiglio di Classe a ritenere non opportuna la ripetenza.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

L'esame è considerato un'esperienza educativa e culturalmente significativa per l'alunno, per cui in questa sede egli avrà la possibilità di dare prova delle competenze acquisite nel triennio, della propria capacità di problematizzare, di rielaborare e organizzare le conoscenze, di operare collegamenti logici consapevoli.

Inoltre, potrà dimostrare il livello di maturazione personale affrontando una situazione nuova con responsabilità e consapevolezza.

### 1. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio orale deve essere indirizzato ad accertare l'acquisizione di abilità trasversali perseguite nel triennio e valutare il livello globale di maturazione raggiunto dal candidato, per cui non sarà basato su argomenti diversi, pretestuosamente legati da una tematica comune, ma sarà improntato al criterio della pluridisciplinarietà, intesa come capacità di utilizzare abilità specifiche di discipline diverse nella soluzione di problemi, nell'approfondimento di temi, nell'affrontare i quesiti proposti nel colloquio.

La prova orale verterà sugli obiettivi trasversali dell'area cognitiva: i contenuti saranno lo strumento attraverso cui i docenti non solo accerteranno conoscenze, competenze, abilità acquisite, ma valuteranno lo sviluppo complessivo della personalità dell'alunno stesso.

Il Consiglio di Classe programmerà per ogni singolo alunno :

1. gli obiettivi da verificare;
2. il contenuto del colloquio;
3. le modalità di conduzione.

#### Obiettivi da verificare:

- conoscenza degli argomenti (osservare, comprendere, ordinare, memorizzare);
- capacità di rielaborazione (analizzare, sintetizzare, applicare, valutare);
- capacità espositiva e padronanza espressiva (chiarezza, correttezza, proprietà lessicale);
- atteggiamento tenuto dall'alunno in sede di esame.

### CONTENUTO DEL COLLOQUIO

La commissione condurrà il colloquio a partire da un itinerario pluridisciplinare vertente sulle tematiche sviluppate nel corso dell'anno:

A titolo esemplificativo:

- CONOSCENZA DI SE': (Interessi e aspirazioni - Attitudini e abilità scolastiche - Ed. sessuale - Il proprio corpo - Esperienze personali ed espressive - ecc.)
- IL MONDO DEL LAVORO e ORIENTAMENTO (diritti e doveri - le professioni - i settori produttivi - ecc.)
- PROBLEMATICHE AMBIENTALE (Le risorse - Equilibri e squilibri ecologici - ecc. il territorio)
- PROBLEMATICHE SOCIALI- ECONOMICHE -POLITICHE (Le diversità culturali, razziali, individuali – Armamenti e Guerre - Nord e sud nel mondo - Le tossicodipendenze - ..)
- LA COMUNICAZIONE (comunicazione e linguaggi : verbali e non verbali- le arti- i mass-media : giornali, pubblicità , internet,..)

## MODALITÀ DI CONDUZIONE

Inizialmente si sottoporrà all'alunno un contenuto noto (testo letterario, scientifico-tecnico, documento storico o geografico, brano musicale, opera d'arte, manufatto, grafico, dato statistico, ecc...) o nuovo (qualora si voglia mettere in evidenza la capacità di rielaborazione), che faccia riferimento alle suddette tematiche: ciò consentirà l'inserimento di insegnanti di discipline diverse secondo un percorso che non coprirà necessariamente tutte le materie ma solo ambiti concettuali che abbiano stretta e coerente connessione. In casi particolari il C.d.C., qualora lo ritenga opportuno, potrà lasciare il candidato libero di iniziare con un argomento a sua scelta, affinché possa sentirsi a suo agio sul piano espressivo superando l'emotività.

### POSSIBILI PROCEDIMENTI DIVERSIFICATI PER FASCE DI LIVELLO:

#### Livello alto:

- lettura a prima vista e comprensione di testi nuovi (articoli di quotidiano testi argomentativi su tematiche già affrontate, carte tematiche, grafici, tabelle, immagini, Video, ecc.)
- individuazione autonoma di relazioni tra concetti e di collegamenti pluridisciplinari
- costruzione di mappe, scalette, grappoli associativi (solo se l'alunno ha già lavorato con queste modalità)
- riflessioni personali
- individuazione di dati da portare a sostegno di un'opinione

#### Livello medio:

- relazione su un lavoro svolto (ricostruzione delle fasi di lavoro.
- presentazione e analisi di materiale utilizzato in classe
- relazione su un argomento di studio
- collegamenti pluridisciplinari autonomi o guidati
- riflessioni personali

#### Livello basso:

- descrizione di esperienze
- motivazione di scelte personali
- descrizione ed analisi di elaborati (artistici, musicali, cartelloni, ecc)
- analisi di materiale conosciuto
- argomenti di studio individuazione di relazioni con la guida dell'insegnante

(da Antonio D'Urbano). **Una METODOLOGIA di CONDUZIONE del COLLOQUIO d'ESAME**

..... Se si sarà costruito un «dossier» dei lavori significativi svolti dal ragazzo secondo una logica di interdisciplinarietà concreta, costituita appunto dalla capacità di collegare in termini di complementarità funzionale le nozioni delle diverse discipline, avremo quel «bagaglio di contenuti» sui quali impostare il colloquio. E tutto ciò che il ragazzo avrà realizzato nel corso del suo triennio entrerà allora a far parte, magari solo virtualmente, del «dossier»; la partecipazione ad una visita guidata, ad una manifestazione Sportiva, ad una qualsiasi iniziativa anche extracurriculare potrà essere inquadrata in tale logica, affiancandosi alle «domande» più classiche riferite ai contenuti disciplinari.....Le domande, come ovviamente gli obiettivi di riferimento, sono poste in ordine crescente di difficoltà e dunque la tabella può essere applicata sia al ragazzo che presenta maggiori difficoltà, perché a lui si rivolgeranno le domande più semplici, che poi vedremo riferite agli obiettivi meno complessi della conoscenza e della comprensione, mentre con i ragazzi più capaci si potrà iniziare direttamente dalle domande più complesse, collegate agli obiettivi più impegnativi; la disarticolazione o, meglio, la «spiegazione» dell'obiettivo, che si trova nella colonna di destra della tabella, aiuterà nella formulazione del giudizio e della prova orale e, se correttamente applicata, anche del giudizio globale di maturità

| TIPOLOGIA DELLE DOMANDE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | OBIETTIVO DI RIFERIMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>-ripete (meccanicamente) una definizione, un avvenimento storico, o comunque un contenuto appreso (ad esempio, una pagina di testo, una spiegazione ascoltata, una biografia, una regola);</li> <li>-riferisce ad un procedimento (ad esempio, racconta le fasi di un esperimento, una visita effettuata, una tecnica usata)</li> <li>-enumera fatti</li> <li>-ripete a memoria</li> <li>-indica il significato dei vocaboli di senso comune</li> </ul>                                                                                                                                                           | <p><b>CONOSCENZA:</b> sa ricordare e/o riconoscere un fatto, un fenomeno o una situazione in forma praticamente identica a quella nella quale sono stati presentati</p>                                                                                                                           |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>-dice il significato di quanto riferito;</li> <li>-spiega il contenuto;</li> <li>-illustra un contenuto, verbale e non;</li> <li>-legge e spiega;</li> <li>-dice con parole proprie</li> <li>-legge un grafico o una carta;</li> <li>-trasforma oralmente o sotto forma di grafico un messaggio scritto;</li> <li>-spiega verbalmente un grafico, una carta, un messaggio non verbale;</li> <li>-ritrova il fatto essenziale di un contenuto;</li> <li>-traduce da una lingua ad un'altra;</li> <li>-trae conclusioni da quanto riferito;</li> <li>-indica le probabili conseguenze di quanto riferito</li> </ul> | <p><b>COMPRESIONE:</b> sa tradurre, trasportare un contenuto da una forma simbolica ad un'altra; sa spiegare un contenuto per coglierne il significato generale, sa cogliere le implicazioni, i probabili effetti e le conseguenze di un determinato contenuto, fatto, fenomeno o situazione.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>-applica le regole apprese in situazioni o in un problema nuovi;</li> <li>-generalizza, partendo da uno o più fatti /esperimenti/ contenuti illustrati, riferiti, esposti;</li> <li>-risolve un problema, una volta noti i dati,</li> <li>-costruisce un grafico, una carta tematica</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p><b>APPLICAZIONE:</b> sa utilizzare un contenuto in una situazione nuova per risolvere un problema o per apprendere con maggiore facilità.</p>                                                                                                                                                  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>-classifica i dati o i contenuti esposti</li> <li>-distingue le parti, gli elementi che compongono un contenuto, un fenomeno;</li> <li>-formula ipotesi di soluzioni, conclusioni;</li> <li>-confronta due o più fatti, fenomeni;</li> <li>-deduce;</li> <li>-stabilisce relazioni;</li> <li>-riconosce la relazione causa/effetto;</li> <li>-individua i diversi "punti di vista";</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                    | <p><b>ANALISI:</b> sa comporre un contenuto, un fatto, un fenomeno nei vari elementi che lo compongono; sa individuare le relazioni che intercorrono tra i vari elementi di un contenuto.</p>                                                                                                     |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>-racconta riassumendo;</li> <li>-generalizza;</li> <li>-organizza diversi contenuti, mettendoli in relazione tra loro;</li> <li>-crea storie, immagini, con linguaggi verbali e non;</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p><b>SINTESI:</b> sa organizzare e combinare gli elementi o parti di un contenuto in modo da produrre un nuovo modello o struttura.</p>                                                                                                                                                          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>-esprime giudizi di merito, facendo riferimento a parametri personali;</li> <li>-esprime valutazioni facendo riferimento a parametri oggettivi,</li> <li>-attribuisce valore ad un contenuto, fatto, fenomeno, situazione;</li> <li>-stabilisce il grado di esattezza di un fatto, fenomeno, situazione</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>VALUTAZIONE:</b> sa valutare l'esattezza, la pertinenza, la coerenza, il grado di precisione di un contenuto, di un fatto, di un fenomeno o di una situazione, sia secondo un criterio logico, sia attraverso il confronto con modelli forniti.</p>                                         |

## **Aggiornamento MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI**

L'esame è considerato un'esperienza educativa e culturalmente significativa per l'alunno, per cui in questa sede egli avrà la possibilità di dare prova delle competenze acquisite nel triennio, della propria capacità di problematizzare, di rielaborare e organizzare le conoscenze, di operare collegamenti logici consapevoli.

Inoltre, potrà dimostrare il livello di maturazione personale affrontando una situazione nuova con responsabilità e consapevolezza.

### **2. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio orale deve essere indirizzato ad accertare l'acquisizione di abilità trasversali perseguite nel triennio e valutare il livello globale di maturazione raggiunto dal candidato, per cui non sarà basato su argomenti diversi, pretestuosamente legati da una tematica comune, ma sarà improntato al criterio della pluridisciplinarietà, intesa come capacità di utilizzare abilità specifiche di discipline diverse nella soluzione di problemi, nell'approfondimento di temi, nell'affrontare i quesiti proposti nel colloquio.

La prova orale verterà sugli obiettivi trasversali dell'area cognitiva: i contenuti saranno lo strumento attraverso cui i docenti non solo accerteranno conoscenze, competenze, abilità acquisite, ma valuteranno lo sviluppo complessivo della personalità dell'alunno stesso.

### **3. MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

A) La commissione condurrà il colloquio a partire da un itinerario pluridisciplinare vertente sulle tematiche sviluppate nel corso dell'anno<sup>1</sup> e in modo diversificato secondo i seguenti livelli:

- Gruppo alto: l'alunno presenterà una mappa costruita autonomamente manifestando così la capacità di rielaborazione e riflessione personale e dovrà saper spiegare il metodo seguito nella sua trattazione. Dovrà saper esporre in modo approfondito i contenuti in essa compresi dimostrando padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline. Dovrà saper effettuare collegamenti fra le varie aree disciplinari e tra la mappa e il materiale fornito al momento dell'esame: documento nuovo.
- Gruppo medio: l'alunno presenterà una mappa concettuale costruita in parte con la collaborazione dell'insegnante. Dovrà illustrare il metodo seguito nel costruire la mappa. Dovrà

---

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo:

- CONOSCENZA DI SE': (Interessi e aspirazioni - Attitudini e abilità scolastiche - Ed. sessuale - Il proprio corpo - Esperienze personali ed espressive - ecc.)
- IL MONDO DEL LAVORO e ORIENTAMENTO (diritti e doveri - le professioni - i settori produttivi - ecc.)
- PROBLEMATICHE AMBIENTALE (Le risorse - Equilibri e squilibri ecologici - ecc. il territorio)
- PROBLEMATICHE SOCIALI- ECONOMICHE -POLITICHE (Le diversità culturali, individuali - Armamenti e Guerre - Nord e sud nel mondo - Le tossicodipendenze - ..)
- LA COMUNICAZIONE (comunicazione e linguaggi : verbali e non verbali- le arti- i mass- media : giornali, pubblicità , internet,..)

esporre in modo chiaro i contenuti evidenziando i collegamenti tra le varie discipline. Spunto iniziale del colloquio sarà l'analisi di un documento noto, o semplicemente la mappa stessa.

- Gruppo basso: l'alunno presenterà una mappa concettuale costruita con l'insegnante, della quale dimostrerà di conoscere sufficientemente i contenuti che dovrà saper esprimere in modo comprensibile, facendo qualche semplice collegamento.

## **B) VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Obiettivi da valutare:

- conoscenza degli argomenti (osservare, comprendere, ordinare, memorizzare);
- Capacità di rielaborazione (analizzare, sintetizzare, collegare, valutare);
- Capacità espositiva (chiarezza, correttezza, proprietà lessicale);
- Atteggiamento tenuto dall'alunno in sede d'esame.

## **C) GIUDIZIO DEFINITIVO**

Per quanto riguarda la valutazione conclusiva cui concorrono

- *Il curriculum*
- *L'esito degli scritti d' esame*
- *L'esito del colloquio pluridisciplinare*

Si possono ipotizzare , su base 100, i seguenti valori:

*CURRICUOLO 50%*  
*PROVE SCRITTE 30%*  
*COLLOQUIO 20%*

Per quanto riguarda il curriculum sarebbe opportuno trascrivere sulla griglia (nella parte "giudizio di ammissione") la media matematica dei giudizi conclusivi che potrà essere utile in situazioni di incertezza. Da compilare in sede di prescrutinio o scrutinio.

## **3) ORGANIZZAZIONE DEL COLLOQUIO**

- L'alunno non può improvvisare; pertanto dovendosi cimentare con un compito nuovo deve poter disporre:

- a) di consegne precise da parte dei docenti
- b) di tempi adeguati per orientarsi.

Per quanto riguarda le tematiche , ai gruppi ALTO, MEDIO verrà richiesto lo studio e la preparazione pluridisciplinare rispetto a tre (3) tematiche tra quelle sviluppate nel corso dell'anno.

In sede d'esame la commissione ne sceglierà una sulla quale il candidato dovrà sostenere il colloquio.

Al gruppo BASSO verrà richiesta l'esposizione della tematica su cui si è esercitato con l'insegnante.

Per quanto riguarda i tempi sarebbe opportuno prevedere una fase di pre-colloquio di mezz'ora circa per i gruppi ALTO e MEDIO.

#### 4) PROGETTO DIDATTICO RELATIVO ALLA "PREPARAZIONE DEL COLLOQUIO d'ESAME" ( COSTRUZIONE DI MAPPE)

OBIETTIVO GENERALE:

- a) saper sintetizzare un argomento collegando le conoscenze - costruzione di mappe
- b) saper parlare per presentare la mappa e i suoi contenuti

GRUPPO LIVELLO BASSO (*LAVORO GUIDATO*)

- si sceglie un argomento pluridisciplinare sviluppato nel corso dell'anno
- l'insegnante fa da *guida per insegnare a fare*
- l'alunno *costruisce con il docente* una semplice mappa di informazioni di base, rappresentandone graficamente le relazioni logiche.
- L'alunno *presenta* a voce il suo lavoro

GRUPPO LIVELLO MEDIO (*LAVORO SEMIGUIDATO*)

- si sceglie un argomento non attinente alle tematiche d'esame
- l'insegnante *discute* con gli alunni su cosa è una mappa; *aiuta* ad individuare dati/concetti/elementi fondamentali da inserire; discute con i ragazzi per la scelta del percorso individuale (guida alla riflessione)
- l'alunno *costruisce* una mappa dato un argomento diverso da quello su cui si è lavorato (prima in piccolo gruppo , poi individualmente)

GRUPPO LIVELLO ALTO (*LAVORO AUTONOMO*)

- si sceglie un argomento non attinente alle tematiche d'esame
- l'alunno *deve costruire* una traccia che evidenzi:
  - a. il percorso che egli intende seguire nella presentazione dei dati e dei fatti (pianificazione)
  - b. i dati e i fatti a cui intende fare riferimento nell'esposizione (documenti, ricerche, approfondimenti,..)
  - c. giustificazione del percorso così costruito (saper argomentare)

|        |                                           |
|--------|-------------------------------------------|
| CLASSE | <b>ELEMENTI PER IL GIUDIZIO SINTETICO</b> |
|--------|-------------------------------------------|

| Cognome e nome | giudizio di ammissione | prova scritta di italiano | prova scritta di inglese | prova scritta di matematica | giudizio colloquio | giudizio finale |
|----------------|------------------------|---------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------|
|----------------|------------------------|---------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------|

|    |  |  |  |  |  |  |
|----|--|--|--|--|--|--|
| 1  |  |  |  |  |  |  |
| 2  |  |  |  |  |  |  |
| 3  |  |  |  |  |  |  |
| 4  |  |  |  |  |  |  |
| 5  |  |  |  |  |  |  |
| 6  |  |  |  |  |  |  |
| 7  |  |  |  |  |  |  |
| 8  |  |  |  |  |  |  |
| 9  |  |  |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |  |  |
| 11 |  |  |  |  |  |  |
| 12 |  |  |  |  |  |  |
| 13 |  |  |  |  |  |  |
| 14 |  |  |  |  |  |  |
| 15 |  |  |  |  |  |  |
| 16 |  |  |  |  |  |  |
| 17 |  |  |  |  |  |  |
| 18 |  |  |  |  |  |  |
| 19 |  |  |  |  |  |  |
| 20 |  |  |  |  |  |  |
| 21 |  |  |  |  |  |  |
| 22 |  |  |  |  |  |  |
| 23 |  |  |  |  |  |  |
| 24 |  |  |  |  |  |  |
| 25 |  |  |  |  |  |  |
| 26 |  |  |  |  |  |  |
| 27 |  |  |  |  |  |  |
| 28 |  |  |  |  |  |  |



## **GRIGLIA PER LA STESURA DEI**

### **GIUDIZI DEFINITIVI DELL'ESAME DI LICENZA**

1. Nel corso delle singole prove il candidato ha dimostrato di possedere conoscenze approfondite, capacità di sintesi e di rielaborazione e ha comunicato in modo accurato ed appropriato, scegliendo procedure funzionali.  
Il grado di maturazione appare pienamente soddisfacente.
  
2. Nel corso delle singole prove il candidato ha dimostrato di possedere conoscenze complete e capacità di sintesi, ha comunicato con accuratezza , scegliendo procedure indicate.  
Il grado di maturazione appare soddisfacente.
  
3. Nel corso delle singole prove il candidato ha dimostrato di possedere conoscenze generalmente complete (e sufficienti capacità di sintesi), ha comunicato in modo abbastanza accurato.  
Il grado di maturazione appare soddisfacente/adeguato.
  
4. Nel corso delle singole prove il candidato ha dimostrato di possedere globalmente i contenuti (esponendoli in modo a volte impreciso). Ha applicato le procedure suggerite con la guida degli insegnanti.  
Il grado di maturazione appare soddisfacente/adeguato.
  
5. Nel corso delle singole prove il candidato ha dimostrato di possedere conoscenze poco organizzate che ha esposto in modo impreciso. Ha applicato le procedure suggerite con la guida degli insegnanti..  
Il grado di maturazione appare adeguato/non ancora adeguato
  
6. Nel corso delle singole prove il candidato ha dimostrato di possedere conoscenze disorganizzate, che ha esposto in modo confuso. Non è stato in grado di applicare le procedure suggerite .  
Il grado di maturazione appare adeguato/non ancora adeguato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

|                                                                             |                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IL CANDIDATO..... HA DIMOSTRATO:                                            |                                                                                                                                     |
| .....conoscere in modo ..... i contenuti affrontati nel corso del colloquio | Di non conoscere / approssimativo / parziale / non omogeneo / superficiale / complessivo / approfondito                             |
| Di saper ricostruire le fasi fondamentali di.....                           | Un'attività / un esperimento / un lavoro svolto / una unità didattica                                                               |
| Di saperli esporre.....                                                     | Con difficoltà / in modo stentato / con sufficiente coerenza / in modo semplice ma coerente / in modo esauriente / in modo ordinato |
| Integrandoli con considerazioni personali                                   | Non integrandoli                                                                                                                    |
| Di saper operare dei collegamenti.....                                      | Solo se guidato / limitato ad una sola disciplina / a livello interdisciplinare                                                     |
| Si è espresso con un linguaggio.....                                        | Confuso / non sempre chiaro / chiaro / appropriato / ricco ed appropriato                                                           |
| Ha affrontato il colloquio in modo .....                                    | Insicuro / tranquillo/ sicuro / sicuro ed autonomo                                                                                  |
| .....Controllando..... la propria emotività                                 | Non controllando / sufficientemente / a stento /agevolmente                                                                         |
| Il livello di preparazione raggiunto risulta pertanto.....                  | Insufficiente / ...sufficiente / ...buono / distinto / ottimo                                                                       |

**Punto all'O.d.G**

**1) Programmazione esami di licenza: calendario, accordi per la predisposizione della relazione di presentazione della classe, delle prove scritte ed orali, dei criteri di valutazione (delibera per scritti lingue straniere, delibera per scheda competenze)**

I docenti, considerate le innovazioni introdotte dalla riforma e le conseguenti modalità di conduzione degli esami di licenza, concordano i criteri per la predisposizione della relazione finale .

Per quanto riguarda le prove scritte, vista la CM n. 28 del 15 marzo del 2007 e successive precisazioni del ministero (prot. 4600 e 5070) i docenti definiscono le modalità di svolgimento dell'esame della seconda lingua comunitaria (francese) secondo quanto segue:

- si prevede la prova scritta unica delle due lingue comunitarie , (inglese e francese), articolata su contenuti afferenti la prima e la seconda lingua. La prova unica potrà quindi attuarsi in forme differenziate , con conseguente valutazione riferita agli insegnamenti di entrambe le lingue.
- inoltre vista la delibera del collegio dei docenti del precedente a.s. (verbale n. 5 del Collegio Docenti del 13 febbraio 2006) dove si definivano anche le percentuali di misurazione, riferite rispettivamente al curriculum (50%), alle prove scritte (30%) e al colloquio (20%), si concorda di attribuire alla prova di italiano la percentuale del 9%, di matematica del 9% , di inglese 7% e alla prova di francese 5%, in relazione ai diversi livelli di competenza linguistica richiesti . Tali criteri di misurazione saranno un riferimento al fine di definire la valutazione del livello globale di maturazione. Si precisa anche che, là dove l'alunno non ha usufruito di un triennio per l'apprendimento della 2<sup>a</sup>LC, vedi alunni ripetenti," *la commissione terrà conto nella valutazione della durata del percorso compiuto e dei livelli di competenza raggiunti..*"
- Il tempo complessivo della prova unica è indicato fino ad un massimo di 4 ore, per consentire agli alunni tempi distesi anche in virtù della novità della richiesta .

Inoltre, con riferimento alla circolare 22 maggio 2006 del CSA di BG si accoglie la richiesta del C.d.C 3<sup>F</sup> di far svolgere ad un'alunna straniera la prova di 2LC in Spagnolo (lingua madre).

Per quanto concerne i criteri per le prove scritte di italiano e di matematica e per la conduzione del colloquio orale e dei criteri di valutazione si fa riferimento a quanto deliberato nel Collegio dei docenti del 13 febbraio 2006 .

In riferimento alla “certificazione delle Competenze” i docenti concordano l’assunzione del modello proposto dal Ministero e integrato con la descrizione delle competenze attese.

Tale documento sostituirà l’attestato e dovrà essere consegnato alla Sc. Secondaria di 2° grado al momento dell’iscrizione in attesa del diploma.

Il DIRIGENTE INCARICATO  
Prof. Pierfranco Ardemagni